Num. 214

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
Provincie del Regno	48	25	13
Estero (franco ai confini)	58	26	14

TORINO, Lunedì 2 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
31 Agosto	744,12	743,26	742,31	+25,0	+32,1	+35,0	+23,0	+30,0	+32,8	+18,0	N.E.	N.N.O.	O.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno con vap.
1 Settembre	742,32	741,78	741,05	+27,0	+29,4	+33,2	+23,0	+27,0	+29,0	+17,0	E.N.E.	N.	N.N.E.	Sereno puro	Sereno puro	Sereno puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° SETTEMBRE 1861

Il N. 189 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 1.o aprile 1860 relativo al servizio degli Uffici d'Intendenza militare;

Visto il Regio Decreto 9 giugno scorso col quale il territorio dello Stato venne diviso in sei Grandi Dipartimenti militari;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato del portafoglio del ministero della guerra;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Il servizio d'Intendenza militare continuerà ad essere compiuto per mezzo di Uffici d'Intendenza e di Sotto-Intendenza militare.

Art. 2. Vi sarà un Ufficio d'Intendenza in ogni sede di Dipartimento, di Divisione o Sotto-Divisione militare ed un Ufficio di Sotto-Intendenza nelle città Capo-luogo di Circondario, ed in quelle altre località dove l'importanza del servizio ne dimostri la necessità.

È in facoltà del Nostro Ministro di determinare in quali località dovranno essere istituiti gli Uffici di Sotto-Intendenza militare retti da Ufficiali del Corpo d'Intendenza militare.

Art. 3. Gli Uffici d'Intendenza militare nei Dipartimenti militari saranno sempre retti da Intendenti militari.

Quelli delle Divisioni e Sotto-Divisioni militari saranno retti da Intendenti o dai Commissari delle Divisoni attive dell'Esercito, ed in loro difetto da altri Commissari appositamente nominati dal Ministero.

Quelli di Sotto Intendenza militare da Commissari o Sotto-Commissari di Guerra, secondo che richieda l'importanza o l'eventualità del servizio.

Nelle città Capo-luogo di Provincia e di Circondario o Distretto militare e nelle fortezze, dove l'importanza del servizio non richieda l'istituzione di un apposito Ufficio d'Intendenza militare, le relative incumbenze saranno adempiute dal Comando militare.

Art. 4. I funzionari del Corpo d'Intendenza militare sono sotto gli ordini del Comandante generale del Dipartimento, e dei rispettivi Comandanti di Divisione e Sotto-Divisione militare, secondo le norme di servizio stabilite dal Nostro Decreto del 26 dicembre 1853.

Art. 5. Gli Uffici d'Intendenza militare dei Dipartimenti avranno diretta relazione col Ministero della Guerra.

Gli Uffici d'Intendenza delle Divisioni e Sotto-Divisioni dipenderanno dall'Ufficio d'Intendenza del Dipartimento.

Gli Uffici di Sotto-Intendenza, comunque retti da funzionari del Corpo d'Intendenza militare o dai Comandi militari, dipenderanno dall'Ufficio d'Intendenza della rispettiva Divisione o Sotto-Divisione.

È però fatta un'eccezione per gli Uffici d'Intendenza militare delle Divisioni di Genova, di Alessandria e di Ancona, i quali per l'attuale loro importanza continueranno nella diretta dipendenza del Ministero. — Potrà parimente il Nostro Ministro mettere sotto la diretta dipendenza del Ministero altri Uffici d'Intendenza militare, secondo l'eventualità od esigenze del servizio.

Art. 6. Gli Uffici d'Intendenza militare in Palermo ed in Cagliari, dovendo esercitare le stesse attribuzioni degli Uffici d'Intendenza militare di Dipartimento, dipenderanno direttamente dal Ministero della Guerra.

Art. 7. La circoscrizione militare territoriale, stabilita per i Dipartimenti e per le Divisioni e Sotto-Divisioni militari, servirà pure di base alla circoscrizione degli Uffici d'Intendenza militare dei Dipartimenti, e delle Divisioni e sotto-Divisioni.

Art. 8. Gli Uffici d'Intendenza delle Divisioni nella sede di un Dipartimento saranno uniti all'Ufficio d'Intendenza militare del Dipartimento e costituiranno un Ufficio solo, e così pure gli Uffici d'Intendenza delle Divisioni attive formeranno un Ufficio solo con quello della Divisione territoriale.

Gli affari però che si riferiscono alle truppe delle Divisioni attive continueranno ad essere tenuti distinti da quelli relativi ai servizi territoriali.

Art. 9. Per le spese di cancelleria saranno corrisposte indennità fisse ai Capi degli Uffici d'Intendenza e sotto-Intendenza nei limiti indicati dall'unito prospetto e secondo la categoria in cui sarà classificato il rispettivo Ufficio.

La classificazione degli Uffici sarà fatta dal nostro Ministro, il quale avrà la facoltà di trasportare poscia da una all'altra categoria gli Uffici secondo le esigenze del servizio.

Ai Comandi militari incaricati dell'Ufficio di sotto-Intendenza militare potrà il nostro Ministro far pagare un'annua indennità di cancelleria.

Questa sarà determinata dal nostro Ministro, e non potrà essere maggiore di L. 180, senza aumento, qualora l'Ufficio del Comando non fosse stabilito in edificio del Governo.

Art. 10. Per le spese di trasferta sono assegnate agli Uffici di Intendenza militare dei Dipartimenti e ad alcuni Uffici d'Intendenza militare delle Divisioni le indennità fisse segnate nel suindicato prospetto.

Ai Capi degli Uffici d'Intendenza militare dei Dipartimenti e delle divisioni di Genova e Palermo è inoltre assegnata una giornaliera razione di foraggio.

Art. 11. Con apposito provvedimento sarà stabilita la pianta organica del Corpo d'Intendenza militare in correlazione agli attuali bisogni del servizio.

Art. 12. Il nostro Ministro stabilirà con apposita istruzione le relazioni di servizio degli Uffici d'Intendenza e di sotto-Intendenza militare.

Art. 13. Questo Decreto avrà effetto per la sua esecuzione a cominciare dal 1 di agosto corrente, e da detto giorno si intenderanno abrogate tutte le disposizioni in quanto siano contrarie a questo Decreto.

Le indennità però di trasferta saranno corrisposte a cominciare dal 1 di luglio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 4 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

PROSPETTO *delle indennità di cancelleria e di trasferta stabilite agli Uffici d'Intendenza militare e Sotto-Intendenza con Reale Decreto del 4 agosto 1861.*

	Uffizio di	Categoria	Montare dell'Indenn. di Cancelleria	Montare dell'Indenn. di Trasferta	Annotazioni
Intendenza militare	Torino			600	La somma per gli uffici d'Intendenza militare nei capo-luogo di ogni dipartimento saranno provveduta per cura del Ministero. Dove poi gli altri uffici d'Intendenza o Sotto-Intendenza non siano stabiliti in edificio del Governo, verrà pagata al Capo d'ufficio un'annua indennità pari alla metà della indennità di cancelleria ond'è provvisto.
	Milano		da	1000	
	Bologna	1.a	L. 1000	1000	
	Parma		a	600	
	Firenze		L. 1500	600	
	Napoli			1000	
	Alessandria			600	
	Genova			600	
	Cagliari			600	
	Ancona			600	
	Palermo	2.a	900	600	
	Catanzaro				
	Chieti				
	Bari				
	Salerno				
	Novara				
	Brescia				
	Cremona				
	Pavia				
	Piacenza				
	Modena				
	Forlì	3.a	600		
	Rimini				
	Livorno				
	Siena				
	Perugia				
	Messina				
	Siracusa				
Sotto Intendenza militare	N. quindici	1.a	480		
	N. trenta	2.a	360		
	N. cinquanta	3.a	300		

Torino, addì 4 agosto 1861.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

B. RICASOLI.

Il N. 191 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Messaggio in data del 27 agosto andante, con cui il Presidente della Camera dei deputati partecipa essere rimasti vacanti il Collegio di Busto Arsizio N. 235, ed il 1.o Collegio di Messina N. 223;

Vista la legge 17 dicembre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Abbiamo determinato e determiniamo:

I Collegi predetti sono riconvocati pel giorno 22 settembre onde addivenire alla nomina del Deputato.

Avverandosi il caso di una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

In udienze dello scorso mese d'agosto e sulla proposta del Ministro di pubblica istruzione, S. M.

Nominò:

Rossi dott. Francesco, volontario presso il Museo di antichità ed egizio dell'Università di Torino, ad assistente nel Museo stesso;

Settembrini cav. Luigi, ispettore generale degli studi in Napoli, a delegato straordinario nelle provincie napolitane per l'ordinamento degli studi secondarii e primarii;

Carbone cav. dott. Domenico, provveditore agli studi per la provincia di Parma, id.

Racheli dott. Antonio, direttore del ginnasio di Pavia, id.;

Menechini Liborio, ispettore di Circondario, id.;

Rossi Nicola, già ufficiale di dipartimento, a direttore capo di divisione di 1.a classe nella segreteria della pubblica istruzione in Napoli;

Banise Luigi, già ufficiale di carico, a capo di sezione nella segreteria suddetta;

Carcani Gabriele, già ufficiale di carico, id. id.;

Farina Luigi, già ufficiale di 1.a classe, a segretario di 2.a classe;

Florio Giuseppe, già ufficiale di 1.a classe, id;

Mascoli Luigi già ufficiale di 1.a classe, ad applicato di 1.a classe;

Cipolla Gaetano, già ufficiale di 2.a classe, ad applicato di 2.a classe;

Barone Francesco, già ufficiale di 2.a classe, ad applicato di 3.a classe;

Romano Giuseppe, già vice-archivario, id. id.;

Tucci Ferdinando, già ufficiale di 3.a classe, ad applicato di 4.a classe;

Tramaglia Raffaele, già ufficiale sovrannumerario, a reggente applicato di 4.a classe;

Bonavino Cristoforo, professore straordinario di storia della Filosofia nella R. Università di Pavia, a professore ordinario della stessa cattedra nella medesima Università;

Casorati Felice id. d'introduzione al calcolo, id. id.;

Govi Gilberto professore di fisica nell'istituto superiore di Firenze, a professore di fisica generale e sperimentale e direttore del gabinetto di fisica nella Università di Torino;

Muffone prof. Vincenzo, rettore del collegio Ghislieri di Pavia, destinato alla immediazione del cav. Luigi Settembrini, delegato straordinario per l'ordinamento degli studi;

Nisio Felice, id. del signor Racheli dott. Antonio;

De Lollis Alceste, capo-sezione nel ministero di pubblica istruzione in Napoli, id. del signor cav. Domenico Carbone id.;

Parato prof. Antonino, direttore della R. scuola tecnica di Monviso in Torino, id. del signor Liborio Menechini id.;

Pessina Alfonso, già ufficiale di 1.a classe, ad applicato di 1.a classe presso una delle segreterie delle delegazioni nelle provincie napoletane;

Ghiron Isaija, già ufficiale di 3.a classe, id. di 4.a classe;

Mamicco Domenico id. di 1.a classe, id. di 1.a classe;

Vacca Gennaro id. di 2.a classe, id. di 2.a classe;

Vacca Ferdinando id. di 3.a classe, id. di 4.a classe;

Savastano Michele id. di 2.a classe, id. di 2.a classe;

Cava Antonio, id. id., id. id.;

Gubitosi Giuseppe id. di 3.a classe, id. di 4.a classe;

Rossi Luigi, id. sovrannumerario, id. id.;

Barone Nicola Roberto, id. id., id. id.;

Cava Federico, id. id., id. id.,

Ferrone Edoardo id. id., id. id.

Martone Paolo, ufficiale di carico, ad applicato di 3.a classe presso una delle delegazioni straordinarie predette;

Cacare Vincenzo già ufficiale di 1.a classe, id. di 4.a classe id;

Randone cav. Pietro, economo-archivista nell'Università di Torino, ad economo cassiere nella Università stessa;

Re avv. Vincenzo, applicato di 2.a classe nell'Università suddetta, ad applicato di 1.a classe id.

Bonelli Carlo applicato di 3.a classe, ad applicato di seconda classe id.

Bergamini Rodolfo, app. di 3.a classe al Ministero, ad applicato di 3.a classe nell'Università di Torino;

Prandi avv. Giuseppe, volontario nella segreteria della predetta Università, ad applicato di 4.a classe;

Bolli Santo, segr. di 2.a classe, id. a segr. di 2.a classe nella segreteria dell'Università di Pavia;

Gatti Luigi, economo archivista nell'Università di Pavia, ad economo cassiere nella stessa Università;

Questa Carlo Luigi, applicato di 2.a classe nell'Università suddetta, ad appl. di 1.a classe ivi;

Pizzamiglio Giuseppe, id. di 4.a classe, di 2.a cl. ivi;

Fondini dott. Luigi, economo archivista nell'Università di Genova, ad economo-cassiere nella detta Università;

Arata Giuseppe, applicato di 3.a classe ivi, ad applicato di 2.a classe;

Brignole Domenico, id. di 4.a classe ivi, id. di 3.a cl.;

Bianchi-Crema Giuseppe, applicato di 4.a classe nel Ministero, ad appl. di 4.a cl. nell'Università di Genova;

Desi-Vagnelti avv. Vincenzo, appl. di 3.a cl. nell'Università di Cagliari, ad appl. di 2.a cl. ivi;

Porcile cav. Antonio, economo archivista nella suddetta Università, ad economo-cassiere ivi;

Oxilia avv. Giovanni, appl. di 4.a cl. nel Ministero, a segretario dell'Ispettore agli studi della provincia di Massa e Carrara;

Ceri Cesare, id., id. di Pesaro;

Lanzerini Adolfo, id., a segretario del Provveditore agli studi di Ascoli;

Pellolio Augusto, id. di 2.a cl., id. presso il Provveditore di Ancona;

Favini Camillo, id. di 4.a cl., ad appl. presso il Provveditore agli studi della provincia di Modena;

Grella Enrico, id. id., di Genova;

Cravosio Luigi Vittorio, appl. di 3.a cl. nel Ministero, ad appl. di 2.a nel Ministero stesso;

Sosso Domenico, id., id.;

Ropolo avv. Edoardo, segretario di 1.a classe ivi, a capo di sezione nella segret. della pubblica istruzione in Napoli;

Sella Felice, appl. di 4.a classe ivi, ad applicato di 3.a classe;

Brazzioli Riccardo, id., id.;

Ferrari Cleto, id. di 1.a classe, a segr. di 2.a cl. ivi;

Vaglienti Francesco, segretario di 2.a cl., a segretario di 1.a classe ivi;

Cordella Ernesto, già ufficiale di carico nella segreteria di pubblica istruzione di Napoli, a capo di sezione presso questo Ministero;

Correa Cesare, id., id.;

Ponchain Gustavo, già ufficiale di 1.a cl. nella suddetta segreteria, ad appl. di 1.a classe nel Ministero;

Volpicella Cesare, id. id.;

Pierantoni Augusto, già ufficiale di 3.a cl., ad applicato di 4.a classe;

Baggi Carlo, ad inserviente presso l'Univer. suddetta.

Collocò a disposizione del Ministero.

Morgigni Ubaldo, alunno della già segreteria generale per la pubblica istruzione nelle provincie napolitane;

Altamura Napoleone, id., id.;

Festeggiano Domenico, alunno della già segretaria generale per la pubblica istruzione nelle provincie napolitane;

Pepe Salvatore, id. id.

Parascandalo Giuseppe, id. id.

Bodisio Leopoldo, ufficiale di carico;

Pare Carlo, id. id.;

Morgigni Lorenzo, id. id.;

Guanciali Quintino, id. id. di 1.a classe;

Panzetta Giovanni, id. id. di 2.a classe;

Cascola Alessandro, id. id. soprannumerario.

Ammise a far valere i titoli alla pensione

Sanvitale conte Jacopo, già professore e preside della facoltà di belle lettere nell'Università di Parma e segretario della medesima;

Gianollo Giuseppina, vedova di Tommaso Fiorio, già professore nel ginnasio di Savigliano.

Accettò la rinuncia di carica delli

Natalucci Pompeo, segretario del regio Ispettore delle scuole primarie della provincia di Pesaro;

Selva Augusto, segretario del r. Provveditore agli studi per la provincia di Ascoli;

De-Filippis Francesco, segretario di 2.a classe presso la R. Università di Pavia.

Collocò in aspettativa per motivi di salute

Ferrero prof. Francesco, ispettore delle scuole primarie per la provincia di Como.

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia ed affari ecclesiastici, S. M., in udienza delli 4, 18, 25 corrente agosto ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

Con Decreto 4 corrente.

Capsa notaio Alessandro, segr. del mand. di S. Stefano Aveto, è trasferito nella stessa qualità al mandam. di Montalto (Ascoli);

Miniati dott. Gio. Batt., applicato temporario nella segreteria del 1.o mandam. di Perugia, è nominato sost. segr. nello stesso mandam.;

Sabbieti Ilario, sost. segr. della giudicatura di Visso, è traslocato nella stessa qualità alla giudicatura di Gubbio;

Fulvi Guglielmo, vice giudice del mand. di Urbania, è dispensato da tale carica dietro sua domanda.

Con Decreti del 18 corrente.

Lucentini dott. Nicola, patrocinante in Tolentino, è nominato vice giudice del mand. di S. Severino;

Bizzarri Giovanni, giudice del mand. di Nocera, è traslocato nella stessa qualità al mand. di Norcia;

Sodini Celso, id. di Norcia, id. di Nocera;

Martucci avv. Emanuele, presidente del trib. di circondario di Spoleto, è nominato consigliere nella Corte d'appello di Ancona, sezione di Macerata;

Serrani avv. Romualdo, id. del trib. di circondario di Rieti, è trasferto nella stessa qualità al tribunale di circondario di Spoleto;

Colarieti avv. Antonio, giudice nel trib. di circondario di Rieti, è nominato presidente del trib. di circond. di Rieti;

Conti dott. Oreste, è nominato vice giudice del mand. di Matelica;

Paterni Giuseppe, vice giudice del mand. di Narni, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Sabbieti Venanzio, portiere del trib. di circondario di Camerino, è collocato in aspettativa.

Con Decreto del 25 corrente.

Cerchi notaio Giovanni, sost. segr. nel trib. di circondario di Macerata, è richiamato in seguito a sua domanda al precedente suo posto di sost. segr. in soprannumero presso il trib. di circondario di Sarzana;

Rebella Enrico, sost. segr. soprannumerario presso il trib. di circondario di Savona, è nominato sost. segr. presso il trib. di circondario di Macerata;

Palmerini Giuseppe, sost. segr. presso la giudicatura mandam. di Ficulle, è trasferto ad egual posto nella giudicatura d'Orvieto;

Agostini Eugenio, sost. segr. nella giudicatura d'Orvieto, id. presso la giudicatura di Ficulle;

Nicolini Cristoforo, id. di Terni, id. nella giudicatura di Spoleto;

Granelli Sisto, id. di Spoleto, id. nella giudicatura di Terni;

Bellucci Emidio, segr. del mand. d'Ascoli, è collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Ubaldi Gaspare, già sost. cancelliere del trib. civile e criminale di Urbino, ora in disponibilità, è collocato a riposo in seguito id.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio e con Decreto 25 agosto u. s. S. M. si è degnata conferire le insegne d'uffiziale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro al cavaliere Francesco Del Giudice, coadiutore al Dicastero di Agricoltura, Industria e Commercio di Napoli.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica e con Decreti 25 scorso agosto S. M. si è degnata nominare a cavalieri dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro:

Lavagna Gio. Maria, professore di matematica nell'Università di Pisa;

De Luca Sebastiano, prof. di chimica id.;

Carrara Francesco, prof. di leggi id.;

Palamidessi dott. Cosimo, prof. di chirurgia id.:

S. M. con Decreti in data del 31 agosto p. p. ha accettate le demissioni offerte dal sig. Benedetto Triolo barone di Sant'Anna dalla carica d'Intendente del Circondario d'Alcamo, Provincia di Trapani.

S. M., in udienza del 31 agosto e sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il portafoglio della guerra, ha confermato nel suo grado, nel Corpo dei Volontari italiani, il maggior generale nell'esercito meridionale Carini cav. Giacinto, conservandogli l'attuale sua carica di comandante della Guardia nazionale di Palermo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 1° SETTEMBRE 1861

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1861-62 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano sei posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 93 del Regolamento approvato col Regio Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma approvato col Decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, inserto appiè del presente Manifesto, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle provincie della Lombardia, e si apriranno il 15 ottobre prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produca i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle provincie della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro il 30 settembre prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età d'anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dall'Intendente del circondario;

3 Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese; e dovranno nel giorno 14 ottobre presentarsi al R. provveditore agli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. provveditore e l'ispettore, nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. provveditore della Provincia fra tutto il 5 ottobre.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, dal Ministero di pubblica istruzione, addì 6 luglio 1861.

Il Direttore Capo della 2.a Divisione
GARNERI.

Programma per gli esami di concorso ai posti gratuiti, e per quelli di ammessione alla scuola di Medicina veterinaria.

(Approvato con Decreto ministeriale 1.o aprile 1856).

Lingua italiana e francese.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri — numeri primi — regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie — riduzione di più frazioni allo stesso denominatore — conversione delle frazioni ordinarie in decimali — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale — unità fondamentale — misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso — monete.

5. Quadrato d'un numero — radice quadrata d'un numero — regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica — sua principale proprietà — rapporto diretto ed inverso — regola del tre semplice — problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo — regolo e compasso.

2. Angoli — divisioni sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi — misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo — angoli retto, ottuso ed acuto — metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare — per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti uguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele — denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta — per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data — costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli — somma degli angoli interni del triangolo — principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree — area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari — loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali — area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili — sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi — stati dei medesimi, e loro proprietà generali — legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre — dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi — massa, densità e peso d'un corpo — centro di gravità.

3. Leva — diverse sue specie — condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi — uguaglianza di pressione — vasi comunicanti — livella ad acqua — dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede — peso specifico dei corpi — areometri.

5. Prova del peso dei gaz — misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli — barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gaz — legge di Mariotte — macchina pneumatica — pompe aspiranti e prementi — influenza del peso dell'aria sul peso dei corpi che vi sono immersi — globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono — sua velocità nell'aria atmosferica — eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico — costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi — definizione del calorico latente — miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico — definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione — dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori — tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature — ebullizione — effetto della pressione sull'ebullizione — Digestore di Papino.

12. Calorico raggiante — potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conducibilità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico — metodo d'Ingenhousz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure — rugiada — brina — pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio — corpi buoni e cattivi conduttori — diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori — proprietà delle punte — macchina elettrica — fulmine — parafulmini.

15. Elettricità latente — Boccia di Leyden — Elettroforo — condensatore — batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica — principali modificazioni di questo apparato — suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra — declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato — magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato — galvanometro.

Elettro-magneti temporari prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo — velocità della luce — sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano — spettro solare.

I Direttori dei giornali della Lombardia sono invitati a riprodurre il presente Manifesto.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

In seguito agli esami d'ammissione e di concorso ai posti gratuiti nella R. Scuola di Medicina-Veterinaria di Torino, che ebbero luogo addì 21 del corrente mese nelle città di Alessandria, Cuneo, Genova e Torino, conseguirono il posto gratuito al quale aspiravano i signori:

Belcuore Giovanni di Alessandria,
Grassi Giuseppe di Vigliano,
Ruffa Emilio di Rocchetta-Tanaro,
Boaro Giovanni di San Damiano d'Asti,
Malaspina Antonio di Valverde,
Bertola Ferdinando di Monesiglio,
Gasco Francesco di Mondovì
Perotti Pier Luigi di Mondovì,
Crescentino Massimo di Monià,
Cima Maurizio di Bracelli,
Longo Agostino di Cherasco, e
Rapetti Giovanni di Alessandria.

Furono poi ammessi a fare a proprie spese il corso di Medicina-Veterinaria nella suddetta R. Scuola i signori:

Cataneo Giambattista di Pontecurone,
Toso Giacomo di San Damiano d'Asti,
Ferraro Giorgio di Carpeneto,
Morano Melchiore di Casale.
Sala Gregorio di Bra,
Amprimo Federico di Chiusa San Michele,
Bellis Tommaso di Sommariva del Bosco, e
Giovenale Michele di Villanova d'Asti.

Torino, 31 agosto 1861.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Igiene e materia Medica nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano, alla quale cattedra è annesso lo stipendio di lire tremila, s'invitano gli aspiranti alla cattedra medesima a presentare al Direttore di quella scuola entro il 20 ottobre prossimo la loro domanda accompagnata da quei documenti che crederanno poter loro giovare, e dichiarando se intendono di concorrere alla cattedra sopradetta per titoli, o per esame, o per amendue le forme.

Si pregano i Direttori degli altri periodici d'Italia a riprodurre il presente avviso.

Essendo vacante il posto di Assistente Preparatore di Chimica e Farmacia presso la R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria in Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire mille cinquecento, s'invitano coloro che vogliano concorrervi di far pervenire al Direttore della Scuola medesima entro il giorno 20 ottobre p. v. le loro domande accompagnate da quei documenti che crederanno di unirvi.

L'esame di concorso avrà luogo in conformità degli articoli 120 e 121 del Regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria approvato con R. Decreto 8 dicembre 1860.

I concorrenti sono fin d'ora diffidati che al prementovato posto saranno in pari condizioni di merito preferiti i veterinarii.

Si invitano i Direttori degli altri periodici d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovendosi provvedere al posto di Aiuto alla cattedra di Clinica Ostetrica nella Regia Università di Pisa, al quale è annesso lo stipendio di L. 1500, s'invitano tutti gli aspiranti al medesimo a presentare entro tutto il prossimo settembre le loro domande al Rettore della stessa Università colla dichiarazione se intendono di concorrervi per titoli, o per esami, o per l'una e l'altra forma.

Si avvertono gli aspiranti al posto suddetto che al medesimo è anche affidato l'insegnamento delle Levatrici.

Torino 17 agosto 1861.

S'invitano tutti i Direttori dei giornali Italiani a riprodurre il presente avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 6 gennaio 1858;

Viste le note del Ministero di Pubblica Istruzione in data 6 giugno p. p. e 24 corrente.

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì 7 del prossimo mese di ottobre avranno in questa R. Università principio gli esami di concorso per un posto di Assistente alle Cliniche Universitarie istituito col suddetto R. Decreto nell'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista di questa Città, che sarà per rendersi vacante al fine dello stesso mese di ottobre.

Per l'ammessione agli esami anzidetti gli aspiranti dovranno, fra tutto il giorno 25 del seguente mese di settembre, presentare al Consiglio direttivo del servizio Medico-Chirurgico delle Cliniche Universitarie, che hanno luogo in detto Spedale, la domanda, ed i documenti indicati all'art. 6 del sovra indicato R. Decreto.

Torino, 27 agosto 1861.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo Avv. ROSSETTI.

REALE COLLEGIO DELLE FANCIULLE IN MILANO.

Avviso per gli esami di concorso a posti d'istruzione nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano.

Gli esami de' concorsi ai posti d'insegnamenti nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano, pubblicati dal Reale Ministero dell'Istruzione pubblica nel passato giugno, e chiusi col 31 luglio scorso, si faranno in Milano dalle Giunte esaminatrici, nominate dallo stesso R. Ministero e presiedute da uno dei membri del Consiglio di vigilanza del Collegio stesso.

Comincieranno col giorno 16 settembre prossimo e saranno ripartiti come segue:

1. *Dal giorno 16 a tutto il 21 settembre.*

Esami delle aspiranti ai quattro posti di maestra interna delle classi elementari superiori ed inferiori.

2. *Dal giorno 23 a tutto il 25 settembre.*

Esami delle aspiranti ai sette posti d'istitutrici.

3. *Dal giorno 26 a tutto il 28 settembre.*

Esami degli aspiranti ai quattro posti di insegnante speciale per la lingua e letteratura italiana — per la geografia e la storia — per l'aritmetica, il sistema metrico e la computisteria di famiglia — per la lingua e letteratura francese.

4. *Dal giorno 30 settembre a tutto il 1.o ottobre.*

Esami degli aspiranti ai tre posti di maestro straordinario per il disegno, per le nozioni elementari dei doveri e dei diritti verso la famiglia e civile società, per gli elementi di scienze naturali e di igiene.

Gli esami si terranno nelle aule dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano (palazzo della R. contabilità di Stato); e saranno aperti nei giorni rispettivamente fissati, alle ore 9 del mattino.

Gli esami saranno in iscritto e verbali.

Per le maestre interne del corso elementare verseranno particolarmente su quelle condizioni che sono la sostanza dell'elementare insegnamento, cioè sulla lingua e sulle lettere italiane, sull'aritmetica, sulla geografia, sulla storia e sul metodo. A qualche prova, però non obbligatoria, saranno sottoposte quelle concorrenti che facessero constare di conoscere lingue straniere viventi.

Gli esami per le istitutrici si limiteranno a quegli studii che dai regolamenti sono prescritti per le scuole elementari inferiori, aggiunta pure, per queste istitutrici, la prova di conoscere e parlare correttamente il francese, per l'utile esercizio che devono farne nel conversare colle alunne. Del pari, dovranno tali aspiranti dar saggio di abilità nei lavori femminili.

Gli esami per gli aspiranti ai diversi insegnamenti speciali del corso perfettivo, saranno diretti ad avere certezza che essi non solo hanno compiuta conoscenza delle singole materie, ma ne posseggono ben anche lo spirito e il concetto, e non sono estranei a loro i più recenti progressi.

Per gli aspiranti all'insegnamento della lingua francese si richiederà non solo la prova che abbiano cognizione compiuta della lingua, ma che sieno famigliari anche colla letteratura di essa, e cogli autori che ne sono l'ornamento.

Infine per gli speciali insegnamenti delle scienze naturali e dell'igiene, come per quello dei doveri verso la famiglia e la società, l'esame sarà inteso anzitutto a provare con quale spirito, con quale concetto ed entro quali limiti tali insegnamenti vogliono esser dati alle Alunne, come pure con qual metodo e con qual forma ciascun aspirante saprebbe svolgerli in modo intelligibile e proficuo.

Eguale sistema si terrà per l'esame de' concorrenti al posto di maestro di disegno.

ESPOSIZIONE ITALIANA
DEL 1861.

Contributi dei Consigli provinciali del Regno.

Dal Consiglio provinciale di Girgenti (Sicilia) ducati 5353,50, eguali a it. L. 21,913.

Dal Consiglio provinciale di Noto (id.) it. L. 2,000.

Contributi dei Municipii del Regno.

Dal municipio di Brescia it. L. 500.

Dal municipio di Longiano (prov. di Forlì) it. L. 25.

Dal municipio di Savignano (id.) it. L. 50.

Dal municipio di Urgnano (prov. di Bergamo) it. L. 50.

Dal municipio di Soliera (prov. di Modena) it. L. 50.

Dal municipio di Savignano (id.) it. L. 60.

Dal municipio di S. Prospero (id.) it. L. 25.

Dal municipio di Carpi (id.) it. L. 50.

Dal municipio di Bazarino (id.) it. L. 50.

Dal municipio di Monticelli (provincia di Piacenza) it. L. 50.

Dal municipio di Russi (Ravenna) it. L. 50.

Dal municipio di Buspara (provincia del 2.o Abruzzo Ultra) it. L. 50.

Dal municipio di Campi (Toscana) it. L. 50.

Dal municipio di Porta S. Marco (id.) it. L. 50.

Dal municipio di Monte S. Savino (id.) it. L. 50.

Dal municipio di Calonzano (id.) it. L. 50.

Dal municipio di Pallanza (prov. di Torino) it. L. 50.

Dal municipio di Tortona (provincia di Alessandria) it. L. 50.

Dal municipio di Pontremoli (provincia di Massa e Carrara) it. L. 50.

Dal municipio di Filottrano (prov. d'Ancona) it. L. 50.

Il Municipio di Monsummano ha stanziato un contributo di 100 lire per l'Esposizione italiana ed altro di 80 lire pel monumento Cavour in Santa Croce.

INGHILTERRA

Fine del discorso di lord Palmerston pronunziato in occasione del suo insediamento nell'ufficio di lord guardiano dei cinque porti.

« Un uomo deve cominciare coll'amare la sua casa e la sua famiglia, quindi la sua città ed il suo distretto; deve amare la propria provincia, e quindi amerà la sua patria (applausi).

Queste locali affezioni, lungi dall'impicciolire lo spirito umano, dal rendere aggranchiate e basse le simpatie di esso, sono il reale, il vero, lo stabile fondamento dei larghi ed onorevoli sentimenti che legano l'uomo alla nazione, alla contrada cui appartengono.

Negli altri tempi i cinque porti, come bene fu detto, fornivano materiali per la difesa del regno. Richiedevasi da essi che mettessero a galla 57 vascelli, e fornissero le ciurme quando le nostre spiaggie erano in pericolo. Come osservava il mio nobile amico lord Clarence Paget, voi siete ora sollevati da questo peso, e non avete più che a sobbarcarvi all'opera assieme ai vostri concittadini. Abbiamo ora un naviglio magnifico, che, come giustamente diceva il mio nobile amico, è

eguale, e, posso dire, superiore a qualunque altro al mondo. Abbiamo visto oggi i marinai compiere evoluzioni con tanta precisione quanta ne mostrano le truppe. Abbiamo visto i marinai e pescatori arrolarsi per la difesa del paese.

Ma il colonnello Mac-Murdo ci fa notare che gli eventi d'America ci devono dare una lezione. È vero: vedete in ciò che migliaia di uomini possono riunirsi portando fucili ed assise senza costituire perciò un esercito. Non basta il valore individuale, vuolsi la disciplina.

I nostri cugini d'America considerati individualmente sono bravi quanto chicchesia al mondo: hanno la stessa origine di noi. Sono animati dalla stessa energia, e presti a sfidare gli stessi pericoli. Ma questi uomini sì bravi hanno ciascuno confidenza in sè stesso, ma non quella confidenza ne'loro compagni che possono solo ispirare la coscienza della disciplina e dell'istruzione militare. Essi fecero vedere al mondo quella sciagurata celerità nella corsa che caratterizzò la fazione di Bull's-run (risa). Non dirò ciò per menomare il valore degli Americani, dico aver noi in ciò una lezione di cui dobbiamo profittare. Brevemente ciò prova la disciplina essere indispensabile agli eserciti.

I nostri volontari non abbisognano di simile lezione, poichè da lungo tempo avevano colla propria accortezza compresa la necessità dell'istruzione militare ed acquistarono rapidamente le cognizioni essenziali a qualsivoglia ordinamento militare. Alcuni mesi sono udii in un banchetto pubblico di Londra il colonnello Mac-Murdo dire che 30 o 40 mila volontari erano in grado di servire colla truppa di linea. D'allora in poi i 150 mila salirono, credo, a 170 mila e, senza dubbio, se facesse d'uopo di essi, questo numero crescerebbe ben presto e si potrebbero dar loro arme, munizioni, ufficiali e tutto il materiale necessario.

Signori, credo che il movimento dei volontari sia l'avvenimento più onorevole che siasi mai compiuto nella storia di alcuna nazione. Se (come già accadde) un grande esercito e una grande armata fossero riuniti sulla costa vicina e minacciassero un'invasione, non sarebbe maraviglioso, sarebbe affatto naturale il vedere migliaia di uomini sorgere per la difesa del suolo. Ma nulla di consimile intervenne. Eravi soltanto presso noi un intimo convincimento, un istinto sagace che indicavano i nostri mezzi di difesa non essere come dovevano essere. Non volevasi certamente che oltre una certa cifra l'esercito regolare si potesse accrescere in tempo di pace e noi non volevamo gareggiare coi governi che hanno presso loro centinaia di migliaia d'uomini sempre sotto le armi. Ma per altra parte il popolo inglese comprendeva che il nostro esercito regolare e la nostra milizia, quantunque eccellenti truppe, erano ancora lontane dal rispondere alle possibili esigenze e per un movimento spontaneo, direi quasi istintivo, non suggerito dal governo, ma dovuto al sentimento, al giudizio ed all'energia della nazione stessa si vide sorgere questo magnifico esercito di cui abbiamo oggi sotto gli occhi una mostra.

Signori, ho fiducia che quest'ordinamento si radicherà nello spirito degl'Inglesi e che quest'esercizio diverrà sì famigliare che nulla indurrà mai la nazione a rinunciarvi, che niuna considerazione di economia o di alcun'altra specie non indurrà il governo o il parlamento a ricusare i mezzi e l'incoraggiamento necessari (applausi).

Non possiamo sperare di lottare coi grandi Stati che hanno centinaia di migliaia di soldati. Accettiamo francamente la mano destra dell'amicizia che ci si può offerire: se vediamo la mano manca impugnare l'elsa della spada, non è una ragione sufficiente perchè diffidiamo di questa mano diritta; ma giacchè questa mano sinistra si porta sì chiaramente, sì evidentemente sull'elsa sarebbe massima follia la nostra se gittassimo via lo scudo della difesa (vivi applausi).

Signori, vi sono due guarentigie per la pace: l'una consiste nell'essere affatto insignificante, l'altra nell'essere perfettamente in istato di difendersi. La guarentigia che proviene dalla nullità l'Inghilterra non la vorrà mai (risa ed applausi).

La guarentigia dovuta ad un perfetto stato di difesa, senza veruna idea di aggressione, senza ostilità verso chicchessia, ma provegnente dalla risoluzione di difendere e di mantenere ciò che abbiamo, questa guarentigia spero che l'Inghilterra la possederà lunga pezza e lungi dall'essere questo un motivo di non mantenere con tutte le potenze straniere del mondo le relazioni più amichevoli, avviso invece che sia il vero mezzo, il fondamento stabile e sicuro su cui possono essere lungamente conservate le relazioni amichevoli e la pace.

Signor mayor, milords, e signori, vi ringrazio sinceramente dell'onore che mi fate. Vogliate credere che questa giornata che sta per finire sarà per me una delle più avventurate e gloriose della mia vita. » (Vivi applausi).

ALEMAGNA

EISENLAEGA, 24 agosto. Nella tornata d'oggi del *Nationalverein* si discussero ed approvarono quasi ad unanimità tre proposte. La prima è concepita così:

Considerando che il movimento che ha per iscopo l'armamento del popolo tedesco è onninamente giustificato dai pericoli ond'è minacciata l'Alemagna, per causa dei difetti della costituzione federale militare di essa, nello stato attuale delle cose, e che questo movimento si estende ogni giorno davvantaggio;

Considerando che al tempo stesso si fa sentire il bisogno di dare a tale movimento una direzione regolare e che l'assunto ed il dovere del *Nationalverein* consistono nel favorire e secondare le tendenze nazionali, il *Nationalverein* delibera in assemblea generale:

1. Il *Nationalverein* incoraggerà con tutti i mezzi possibili la formazione in Alemagna di associazioni armate;

2. Si travaglierà di mettere l'uniformità nel corredo e gli esercizi senza fermarsi a meschine e secondarie considerazioni;

3. Incarica il suo comitato di associarsi degli esperti a far tutti i passi necessarii.

La seconda proposta è relativa allo Schleswig-Holstein.

La terza è concepita nel seguente modo:

Considerando essere nell'interesse nazionale e commerciale dell'Alemagna che in occasione della prossima mostra industriale ed artistica a Londra, tutti i prodotti tedeschi da esporre siano distribuiti come appartenenti ad un complesso per classi e suddivisioni e non giusta il luogo della produzione e posti sotto la direzione di una giunta comune tedesca, il *Nationalverein* delibera:

Il comitato e tutti i membri dell'associazione sono invitati a fare quanto possono per mandare ad effetto questa proposta e far in modo che una Giunta tedesca unica sia istituita a quello scopo (*Nord*).

GRECIA

Il 19 agosto fu chiusa la sessione del Parlamento greco. — L'organo ufficiale del Governo ellenico smentisce la voce dell'abdicazione del Re Ottone, divulgata da alcuni giornali esteri. In Atene si dà per possibile la formazione d'un nuovo ministero, presieduto di Tricupi, ministro ellenico a Londra, e in cui entrerebbero Christides e Spiro Milios. — È ritornato in Atene il sig. Bourrée, inviato francese in quella città (*Oss. triest.*).

TURCHIA

Abbiamo lettere e giornali di Costantinopoli in data del 24. Il generale Sir Guglielmo Codrington incaricato dalla Regina d'Inghilterra di complimentare il Sultano per la sua assunzione al trono, arrivò il 22 agosto a Costantinopoli, e il giorno appresso fu ricevuto solennemente dal monarca ottomano. — Mehemet Gemil bey partì il 20 per Odessa, allo scopo di complimentare in nome del Sultano l'Imperatore Alessandro II di Russia in occasione del suo arrivo in quella città. — Il 17, Abdul-Aziz si recò nelle vicinanze dell'isola di Halki, e vi assistette ad una finta battaglia navale, che durò gran parte della giornata, e a cui presero parte un vascello ad elice e parecchie corvette a vapore.

Il serraschiere ordinò ai capi delle scuole militari di annunziare a quei loro allievi inalzati ad alte cariche per ragione di nascita, di fortuna o di protezione, che i loro gradi furono aboliti. Si trovò che alcuni allievi erano tenenti-colonnelli, ecc. unicamente perchè figli di bascià (*Oss. triest.*).

FATTI DIVERSI

CITTA' DI TORINO. — *La Commissione creata dalla Giunta municipale per soccorrere le famiglie povere danneggiate dall'incendio della casa Tarino* fa appello alla carità pubblica ed annunzia che le offerte dei cittadini saranno raccolte nella Tesoreria civica e nei luoghi infraindicati:

Signor Moris Giuseppe, negoziante sotto i portici della fiera.
Signori fratelli Cora, liquoristi, via S. Teresa.
Caffè Londra, sotto i portici di Po.
Caffè Barone, via Doragrossa.
Farmacia Muratore, id.
Farmacia Ceresole, via Borgonuovo.
Farmacia Dionigi, via Nuova, casa Manati.

I nomi degli oblatori saranno pubblicati.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati poveri dall'incendio avvenuto nella casa Tarino.

1.a lista delle Offerte versate nella Tesoreria della città di Torino.

S. M. il Re d'Italia L. 6000; S. A. R. il Principe di Carignano 500; Ordine Mauriziano 500; Ministero dell'Interno 1500; Municipio di Torino 2500; Nomis di Cossilla conte Augusto 100; Banca Nazionale 200; Botta cavaliere Giacomo 50; Todros e Comp. 50; Instituto della Sacra famiglia in Borgo S. Donato, provento riscosso per l'intervento delle figlie povere dello stesso Instituto alla sepoltura delle vittime dell'incendio 60; Grotti di Costigliole S. E. cav. 40; Forno Giovanni 20; Strauss Giacomo 20; Baricco teologo cav. Pietro assessore municipale 20.

Totale della 1.a lista L. 11,260

VIAGGIO DEI RR. PRINCIPI. — Leggesi nella *Lombardia* del 31 agosto:

Abbiamo ieri annunciato come dopo la rivista i RR. Principi visitassero l'orfanotrofio maschile, e la principessa Maria Pia il femminile. I rispettivi direttori nobile Girolamo Marinoni e conte Giorgio Belgiojoso ricevettero le assicurazioni della massima soddisfazione dalle LL. AA. pel ben inteso ordinamento degli stabilimenti.

I Reali Principi visitarono dappoi lo studio del defunto scultore Pompeo Marchesi il cui erede avvocato Fogliani ha offerto in dono al Comune quella preziosa raccolta di modelli e cartoni.

Furono convitati dalle LL. AA. il generale Lamarmora e il primo presidente della Corte di cassazione barone Manno, nonchè il Governatore, il Sindaco, il luogotenente generale Piochiù, il generale Petitti ed altri generali dell'esercito ed officiali della Guardia nazionale.

Alla sera nel Teatro alla Scala vivissimi e prolungati applausi accolsero i Principi, quando entrarono, e rinnovaronsi quando s'alzavano per uscire.

Le LL. AA. si restituirono alla villa di Monza con ispeciale convoglio sulla mezzanotte accompagnati alla stazione dal Governatore della provincia, dal Sindaco e dal Governatore di palazzo.

— Leggesi nella *Perseveranza*:

I RR. Principi ritorneranno quest'oggi (31 agosto) a Milano onde incontrarvi la duchessa di Genova che lascia il Lago Maggiore per recarsi a Monza. I RR. Principi e la Duchessa ripartiranno oggi stesso per questa città.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GL'INSEGNANTI. — Capitale sociale L. 223,237 13.

Conto di cassa del mese di agosto 1861.

Caricamento.

Fondo di cassa a tutto luglio 1861	L.	4375 51
Entrata del mese di agosto 1861	»	3357 50
Caricamento totale a tutto agosto 1861	L.	7933 01

Scaricamento.

Spese di Personale	L.	293 32
Spese d'ufficio e di posta	»	16 50
Fondo di cassa addì 31 agosto 1861	»	7623 19
Totale pari al caricamento	L.	7933 01

Il Dirett. della Società prof. P. BIANCHI.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 29 luglio a tutto il 1° settembre* 1861.

	Num.	Importo
Rimanenza attiva al 28 luglio 1861		
Libretti	7334	2628458 34
Entrata per N. 937 depositi		115160 »
Libretti nuovi emessi	208	
	7762	2743618 34
Uscita per N. 687 rimborsazioni		112322 64
Libretti estinti per pagamento a saldo	119	
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 2 depositanti L. 150.		
Rimanenza attiva al 1° settemb. 1861		
Libretti	7643	2631295 70

Per l'Amministrazione
Il segretario capo d'ufficio F. DEBARTOLOMEIS.

ARCHEOLOGIA ROMANA. — Si legge nel *Moniteur universel* del 29 agosto:

S. M. l'imperatore fece testè comprare sulla sua cassetta particolare, col mezzo del sig. Leone Renier, la parte del monte Palatino che porta il nome di *Giardini Farnese* e apparteneva a S. M. il re di Napoli.

Questa parte della celebre collina è di gran lunga la più considerabile. Fuori della proprietà acquistata dall'Imperatore non rimane che l'antica *Villa Mills*, a mezzodì, tante volte scavata e ove trovasi oggi un convento di monache francesi e a levante una casa di Francescani.

I terreni comprati non hanno meno di sette ettari di estensione. Essi racchiudono le famose rovine del *Palazzo dei Cesari* di cui due piani intieri sono interrati dal tempo dell'invasione dei barbari e debbono contenere statue, pitture, iscrizioni del più grande interesse. Da questo suolo appena mosso finora e in un ristrettissimo spazio provengono tuttavia parecchi capo-lavori dell'arte antica. Ivi pure si trovarono recentemente le mura primitive della cinta più antica di Roma, quella che attorniava il Palatino quando solo sosteneva la città primitiva, al tempo stesso del suo fondatore.

Il sig. Pietro Rosa, autore della gran carta archeologica e topografica del Lazio, fu creato conservatore del *Palazzo dei Cesari*. Al tempo stesso è direttore degli scavi che comincieranno nel novembre di quest'anno.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 SETTEMBRE 1861.

Sua Maestà con Decreto di ieri 1 settembre si è degnata di accettare le demissioni offertele dal commendatore Minghetti da Ministro dell'Interno, ed ha con Decreto dello stesso giorno nominato Ministro dell'Interno S. E. il barone Bettino Ricasoli, Presidente del Consiglio, il quale conserva *l'interim* del portafoglio degli Esteri.

PARTE NON UFFICIALE

S. M. il Re presiedette sabato scorso al Consiglio dei ministri.

S. Ecc. il cav. Vincenzo Benedetti ebbe ieri l'altro l'onore di essere ricevuto in udienza solenne dal Re, e di presentare alla M. S. le lettere che lo accreditano in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore dei Francesi.

S. Ecc. venne accompagnato a palazzo in carrozza di Corte e dopo il ricevimento ricondotto collo stesso cerimoniale all'Albergo della Gran Bretagna dove ha preso alloggio.

Lo stesso giorno S. M. il Re ricevette S. A. Halim pascià, fratello di S. A. il vicerè d'Egitto.

Un dispaccio di Belgrado 28 agosto porta che i deputati di Oujitre-Podrigné hanno esposto alla Skupschina le violenze commesse dai turchi stabiliti in questa parte della Servia, e reclamato il loro allontanamento in virtù dell'Hatti-Chériff. (*Nord*)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 31 *agosto*.

La *Gazzetta militare* annuncia che il Governo ha determinato di aumentare considerevolmente le forze militari nel Canadà.

Tre reggimenti partiranno immediatamente.

— Il *Times* ed altri giornali inglesi applaudiscono completamente alle idee della circolare Ricasoli.

Parigi, 31 *agosto*.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 60 65.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 98 50.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 90 7/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 80.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 768.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 366.
Id. id. Lombardo-Venete — 536.
Id. id. Romane — 230.
Id. id. Austriache — 508

Parigi, 31 *agosto*.

Mirès è ricorso in cassazione.

Lord John Russell arrivò a Parigi; ripartirà per l'Inghilterra lunedì.

La *Patrie* ha da Roma 30:

La tranquillità pubblica rimase sempre inalterata. I rapporti delle autorità pontificie e francesi sono soddisfacenti.

Il *Pays* dice che i Finlandesi inviati a Stoccolma per chiedere la separazione dalla Russia, furono arrestati dalle autorità russe e sottoposti a processo con accusa d'alto tradimento.

Napoli, 31 *agosto*.

Si ha in data di Benevento, 30, che i briganti cacciati dalle vicine provincie occuparono alcuni paesi del Beneventano. Le truppe e la guardia nazionale accorrono per circondarli. Il Matese n'è ancora infestato. Credesi prossima un'invasione di bande dallo Stato romano. Avvenero degli sbarchi in più luoghi.

Le notizie delle provincie recano che non fu alterata la tranquillità.

Parigi, 1 *settembre*.

Il *Moniteur* reca alcune nomine di ambasciatori; Lavalette a Roma, Moustier a Costantinopoli, Gramont . . . (il testo è inintelligibile).

Reca pure altre nomine di luogotenenti di vascello.

Siméon è ricorso in cassazione.

Nuova York, 22 *agosto*.

La voce che i separatisti avessero passato il Potomac è falsa.

Un proclama di Lincoln ordina a tuti i volontarii, quelli pure non completamente allestiti, d'andare a Washington. I volontari vi arrivano in fretta; ma in Washington l'insubordinazione si fa ognora piu grande.

Agitazione nel Missouri. I separatisti occupano molte città dell'ovest di questo stato.

Sera, 31 *agosto*.

Le operazioni contro la banda di Chiavone non ebbero successo. I briganti non furono rinvenuti. Mancano particolari sulle operazioni contro Cencillo.

Napoli, 1 *settembre*.

Il *Sole* pubblica le istruzioni del comitato borbonico di Roma relative alla istituzione di comitati figliali nel napoletano.

Rendita napolitana 73 1/8.
» siciliana 73 7/8.
» piemontese 72.

Belgrado, 1 *settembre*.

Il Principe chiuse questa mattina l'assemblea con una breve allocuzione che suscitò immenso entusiasmo.

Parigi, 1 *settembre*.

Geffrard pagò l'indennità.

Madrid, 1.o *settembre*.

Il generale Marchesi, capo dell'infanteria, fu inviato a Biarritz onde felicitare l'Imperatore a nome della Regina.

Napoli, 1.o *settembre*.

Nella provincia di Benevento alcune piccole bande di briganti sparse nelle vicinanze di Molinara, Fojano, S. Bartolomeo, continuano ad inquietare il paese.

Nella provincia di Basilicata i briganti tentarono un'agressione sopra Maschito.

Nella Terra di Lavoro, presso Piedimonte, avvenne uno scontro fra un drappello di truppa e alcuni soldati sbandati. Di questi ultimi ne rimasero tre morti.

A questo foglio va unito un supplimento portante gli Allegati alla Legge n. 64, stata pubblicata nel n. 168 della *Gazzetta* di quest'anno.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

2 settembre 1861 — Fondi pubblici.

1848 5 0/0. 1 7bre. C. d. m. in c. 70 70
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. m. in c. 71 70 60 70 65 70 55 65
Impr. 1861. 1/10 pag. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 40
C. della matt. in c. 71 40 45 40 40 40
Id. 2/10 id. C. d. g. p. in L. 71 50 p. 30 7bre

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 18	28 35
— di Genova	78 65	78 80

C. FAVALE Gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 31 agosto stabilito per ogni chil. a L. 0 93

Torino, dal civico palazzo, addì 30 agosto 1861.

Per la Giunta

Il sindaco A. DI COSSILLA. Il segretario G. FAVA.

COMUNE DI RIVAROSSA (*Torino*)

Si cerca un mestro di scuola elementare di grado inferiore, che rivesta la qualità di sacerdote, pell'anno scolastico 1861-62.

Lo stipendio fissato è di L. 600, oltre l'alloggio, ed altri incerti. — Dirigersi franco al Sindaco locale prima del 30 settembre.

GINNASIO-CONVITTO DI DOGLIANI

Questo Municipio ha deliberato il pareggiamento del Ginnasio ai Regi, e la sua traslocazione in ampio, saluberrimo ed ameno locale, sito nel Borgo Superiore detto *Castello*.

Si invitano tutti coloro che aspirassero alla carica di direttore, professori insegnanti o rettore del Convitto, a far tosto pervenire all'ufficio comunale la loro domanda corredata dei titoli comprovanti la loro idoneità.

I genitori che intendessero affidare i loro figli a questo istituto, sono invitati a dirigersi al Sindaco di questo Comune.

Dogliani, il 27 agosto 1861.

Per il Sindaco assente
L'Assessore Anziano
Geometra SCHELLINO.

COMUNE DI RIVA *presso* CHIERI

Si rende vacante con tutto il 25 corrente, un posto di Guardia campestre coll' annuo salario di L. 430 oltre l'alloggio.

Gli aspiranti dovranno rivolgere le loro domande cogli opportuni recapiti franchi di posta al Sindaco fra tutto il 15 stesso mese.

COMUNE DI MONASTEROLO (*Saluzzo*)

Per demissione volontaria trovasi vacante al prossimo S. Martino la condotta medico-chirurgica; stipendio annesso L. 900 oltre l'alloggio; presentare le domande e i relativi documenti entro il prossimo settembre.

Medico BASSO *Sindaco*.

MUNICIPIO DI CARAMAGNA (*Racconigi*)

Si desidera un maestro di 3. elementare rurale di 1. classe, coll'annuo stipendio di Lire 800.

Dirigere le domande franche di posta al Sindaco sottoscritto fra tutto il mese di settembre prime prossimo.

Caramagna, 29 agosto 1861.

Pel Sindaco
CORSO *segr.*

AVVISO

Gioanni Trompej di Bernardo, d'Ivrea, notifica avere con atto in data 16 del corrente, rogato Coppi, acquistato ogni ragione che al Giacomo Trompej spettare potesse sulla fabbrica e negozio di vermicelli e paste tenuta in casa Barbiè, nella città d'Ivrea, ed essere per conseguenza sciolta ogni società col detto Giacomo Trompej.

Ivrea, li 28 agosto 1861.

Vella Francesco p. c.

CESSIONE DI NEGOZIO

Il 16 agosto 1861 la ditta Boschiossi ed Aliprandi cedette il suo negozio da fondaco situato in questa città, via Corso di Piazza d'Armi, num. 4, al signor P. A. Marauda.

INCANTO VOLONTARIO
DI STABILI

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 9 ottobre p. v., nell'officio mandamentale di Saluzzo, e nanti quel segretario specialmente delegato, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti, degli stabili di cui infra, proprii dei minori Santo, Diego, Alzira e Malzina fratelli e sorelle Buttini fu avv. Tranquillino, in 2 distinti lotti, cioè;

Lotto 1.

Cascina sul territorio di Saluzzo, con fabbricato civile e rustico, edificio di filanda di 40 fornelletti avanti le relative aste e bacine, della superficie compresi li campi, prati ed alteni, di ett. 8, 28, 41, valutata L. 29,000.

Lotto 2.

Broparetto nella regione Comba Spina, territorio di Revello, della superficie di ett. 5, 25. 80, valutato L. 1230.

Saluzzo, li 30 agosto 1861.

Demichelis segr.

INCANTO DI EFFETTI MOBILI

Nanti il segretario della giudicatura Borgonuovo di Torino, alle ore 8 mattutine del 5 prossimo settembre, nel cortile di casa Visconti d'Ornavasso, piazza Maria Teresa, num 21, avrà luogo la vendita, col mezzo dei pubblici incanti, di una quantità d'oggetti sequestrati, caduti nell'eredità del marchese Raffaele Friozzi, consistenti in vetture, finimenti, oggetti di vestiario, d'ornamento e simili.

Torino, B. N. il 31 agosto 1861.

G. Pezzi. sost. segr.

N. 5349, p. 126. EDITTO

Dal regio tribunale provinciale in Cremona, si notifica a Leonardo Romani delli furono Francesco e Bernardi Maria di Corte de'Fonti, militare al servizio dell'Austria, e da ultimo dimorante in Venezia, ora assente e d'ignota dimora, essersi da Castellini Venceslao e LL. CC. prodotta contro il seminario vescovile di Cremona e LL. CC. la petizione 4 dicembre 1860, n. 5349, per restituzione in intiero contro la scadenza di termine per cui fu emanata la graduatoria 22 agosto 1860, n. 430, e che pel contraddittorio sopra tale petizione, venne prefissa nuova comparsa delle parti a questo stesso tribunale pel giorno 12 settembre p. f., alle ore 10 ant., sotto le avvertenze del precedente decreto 11 dicembre 1860, n. 5349.

Si previene poi essersi con odierno decreto pari numero deputato l'avv. Hordonner Hannau in curatore di esso Romani Leonardo, quale assente d'ignota dimora, perchè lo rappresenti nella suddetta vertenza e ricevi la personale intimazione della rubrica di petizione, n. 5349.

Ciò si notifica al premenzionato Romani col presente editto che avrà forza legale di intimazione e citazione, affinchè possa volendo munire il curatore nominato dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso o comparire personalmente, o nominare altra persona in suo procuratore che lo rappresenti in questa vertenza.

Il presente si pubblichi nei modi e luoghi soliti in questa città, e si inserisca nella Gazzetta di Cremona e quella del Regno.

Cremona, dal R. trib. prov., 23 luglio 1861.

Il cav. comm. presidente
Cozzi.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza 26 luglio ultimo passato, sull'instanza della Cassa del commercio ed industria, credito mobiliare sedente in Torino, autorizzò in odio del signor Lorenzo Pelisseri proprietario, in Torino dimorante, la vendita per via d'espropriazione forzata degli stabili infra specificati, da questi posseduti nei circondari di Torino ed Alba, in 3 distinti e separati lotti, e fissò per l'incanto e deliberamento l'udienza delli 11 ottobre prossimo venturo, ore 10 di mattina.

Lotto 1. — Grande stabilimento di filatura e filatoio in seta, con siti annessi, della superficie totale di are 367, 21, posto in territorio d'Alba, descritto in mappa alli nn. 144, 145, 145 1/2, 146, 147, 148 e parte del 153, della sez. Y, coerenti a notte la bealera che scorre lungo la strada, che dalla città predetta mette al nuovo Campo Santo, a levante Calissano Vincenzo e sorelle Rubino, a mezzodì Degiacomi Carlo, abate Morra, Calissano e Piovano, a ponente Imassi Giovanni e Abate Morra.

Questo stabilimento si compone di un corpo principale di fabbrica destinato a filatore, d'altro corpo destinato a filature, e di un terzo corpo destinato ad uso di alloggio, con ampio cortile, con spaziosa prateria a mezzodì, cinta di muro, giardino e dipendenze, con tutti gli ordigni, macchine ed utensili, per gli esercizi di detti stabilimenti, gravati del tributo di L. 479, 67.

Lotto 2. — Villegiatura sui colli di Moncalieri, contigua al limite dei due comuni di Moncalieri e Cavoretto, composto di grandioso fabbricato civile e rustico nella reg. dei Cunioli, il primo dei quali copre un'area di circa m. superficiali 220, oratorio, padiglione, piazzali, giardino, ed il rustico comprende una piccola casa a due piani con attinente tettoia, ala, scuderia e rimessa, con prati, vigna, campi e boschi, della superficie totale di are 771, 37, compresa la pezza prativa posta sul territorio di Nichelino, nella reg. Pratondo, sotto i nn. di mappa i beni posti in territorio di Moncalieri, 254. 258, 259, 274. della sezione A, 45, 46, 47, 127 a 138, 161 a 173, della sez. Q, per quelli in Cavoretto al n. 529 della sez. A, e per quelli in Nichelino n. 122, sez. C, coerenti fra gli altri Rossi, marchese Salvago, intendente Chiatti, barone Nasi, Gibellini, marchese di Cavoretto, la strada di Santa Brigida, signori Beretta, Cevo, Gioanetti e Gariglio, gravato del tributo verso lo Stato di L. 183, 20.

Lotto 3. — Due case con siti annessi, poste nell'abitato di Ciriè, prospicienti la via fredda, ed una tettoia, con sito prospiciente la via Barbaroux.

La casa verso levante è di 4 piani con tettoia, scuderia e cortile.

La casa verso ponente è di 3 piani; detti stabili comprendono i nn. di mappa della sez. Q, 517, 519, a 530 533, 534, 538 bis, coerenti caseggiati e beni della comunità, strada pubblica, fratelli Troglia e la contrada di Tua fredda, di are 23, 16 circa, gravati di L. 2, cent. 60.

Verranno detti lotti esposti agli incanti, Il 1 al prezzo di L. 50,000.
Il 2 al prezzo di L. 15 000.
Il 3 al prezzo di L. 20,000, ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa.

Torino, 20 agosto 1861.

Caus. Depaoli sost. Podella p. c.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del dottor Giovanni Battista Leve, residente a Campiglia, avrà luogo l'incanto degli immobili posseduti dall'avv. Carlo Michele Roggieri in San Benigno, e descritti nel bando venale d'oggi, alle condizioni ivi specificate, ed avanti il tribunale di circondario di questa città, alle ore 9 del giorno 5 ottobre prossimo.

Torino, 30 agosto 1861.

Barberis sost. Dogliotti.

AVVISO D'ASTA
Per parte del Municipio di Casale-Monferrato

Si deduce a pubblica notizia, che nel giorno 17 del mese di settembre p. v. ed alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo Palazzo Municipale, e nella solita sala Consulare avanti alla Giunta debitamente riunita, agli incanti per l'appalto della somministranza del *gaz* per illuminare questa città sotto l'osservanza dell'apposito capitolato stato debitamente approvato portante fra gli altri patti, che sono visibili in quest'ufficio della Municipale segreteria, e di cui per maggior pubblicità verranno depositati e trasmessi degli esemplari al principali uffici di Governo, e delle Intendenze di circondario dello Stato, siccome pure alle varie Società di quest'industria, i seguenti principali, e così:

1. L'appalto sarà durativo per un sessennio e mesi due continuo incominciando dal 1 novembre 1861 sino a tutto il 1867 — con dichiarazione, che non dandosi dalle parti contraenti per iscritto il diffidamento sei mesi prima della scadenza sopra stabilita s'intenderà l'appalto continuativo per altri sei mesi, e così di sei in sei mesi, semprechè però non abbia ad oltrepassare il novennio.
2. Le lampade saranno in numero di 300 salvo aumento o diminuzione a beneplacito del Municipio del consumo in media di litri 140 di gaz all'ora.
3. Il gaz dovrà essere estratto dal carbon fossile di adatta qualità, preparato, e purificato coi migliori sistemi in modo, che in combustione abbia una fiamma senza odore e senza fumo.
4. Il primo prezzo pel quantitativo occorrente al Municipio, e suoi edifizi pubblici è fissato a centesimi 22 per metro cubo.
5. L'appaltatore è pure obbligato a somministrare il gaz necessario alla illuminazione dei privati al prezzo non maggiore di centesimi 50 per ogni metro cubo.
6. Al fine di assicurare il servizio assunto l'appaltatore dovrà ad ogni richiesta provare di possedere costantemente, il carbone necessario a provvedere all'illuminazione a gaz tanto della città che dei privati per sei mesi in base del consumo medio verificatosi nei sei mesi precedenti, di cui una metà nel magazzino dell'officina, e l'altra metà a Genova, od in altro locale di terraferma da rifornirsi a misura del consumo.
7. All'atto dell'incominciamento dell'appalto dovrà avere provvisto il magazzino dell'officina di tonnellate 250 almeno di carbone, e provveduto il deposito in terraferma di sua proprietà almeno di altre tonnellate 250.
8. L'appaltatore a titolo di fitto annuo del gazometro, tubi conduttori e distributori, e di ogni altro materiale inserviente all'illuminazione, il tutto di spettanza particolare del Municipio, dovrà corrispondere a questo la somma di lire 11/m. sulla base del capitale di L. 220/m. da esso a tale uopo speso e pagabile mensilmente mediante sconto sul prezzo del gaz.
9. Nell'asta si osserverà il metodo dei partiti secreti.
10. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno presentare alla Giunta due ore prima di quella all'uopo fissata i loro partiti unendo ad essi i necessarii certificati comprovanti la loro idoneità a condurre l'officina di che si tratta, mediante attestazioni rilasciate dalle Giunte Municipali di quelle città, ove abbiano già avuto l'esercizio di illuminazione a gaz, o da Ingegneri conosciuti per distinta riputazione.
11. I partiti degli oblatori non dovranno contenere altro per la somministranza del gaz al Municipio, che un'offerta in ribasso al primo prezzo sovra fissato di centesimi 22 per ogni metro cubo.
12. Gli oblatori dovranno inoltre guarentire le loro offerte col deposito di L. 15/m. in contanti od in buoni del tesoro, ovvero di una rendita di L. 1000 in cedole, od obbligazioni del debito pubblico dello Stato, o delle polizze dei prestiti di questa città.
13. All'ora fissata e compiuta la ricognizione dei titoli e documenti presentati dagli aspiranti, la Giunta procederà all'apertura delle consegnate schede e delibererà l'appalto dell'esercizio di che si tratta all'ultimo e miglior offerente.
14. I termini fatali per la presentazione di un nuovo partito di ribasso, il quale non potrà essere minore del ventesimo del prezzo di deliberamento, sono fissati a giorni 15 successivi, i quali perciò scadranno il 2 di ottobre prossimo venturo.
15. Presentandosi in tempo utile un'offerta ammessibile si addiverrà ad una nuova asta, servate le discipline ed il metodo della prima.
16. A garanzia del contratto l'imprenditore dovrà fare il deposito in contanti di lire 10/m. ovvero di una rendita di lire 800 in cedole, od obbligazioni del debito pubblico dello Stato, o delle polizze dei prestiti della città.
17. Si dichiara, che nell'asta si osserveranno tutte le prescrizioni portate dalle analoghe vigenti Leggi.

Casale, dal Palazzo Municipale, il 28 di agosto 1861.

Per detto Municipio B. ZINO *avv. Segr.*

V. per il Sindaco MAZZA.

FALLIMENTO
di Luigi Barone, già panattiere e domiciliato a Chivasso, in via Maestra, casa Viora.

Si avvisano li creditori del Barone Luigi suddetto, di rimettere nel termine di giorni venti, coll'aumento in ragione di distanza previsto dalla legge, alli signori Antonio Tavolai in Torino, Antonio Cedale a Fontanetto, e Caudera Francesco a Chivasso, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli di credito, colla nota che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, davanti al sig. giudice commissario Giuseppe Silvetti, alli tre di ottobre prossimo, ed alle ore due pom., in una sala dello stesso tribunale, per la verificazione dei crediti, nei modi e termini segnati dal vigente Codice patrio di commercio.

Torino, il 28 agosto 1861.

Avv. Massarola sost. segr.

NOTIFICAZIONE

Con atto 31 agosto 1861, dell' usciere presso la giudicatura di Torino, sez. Dora, Giorgio Boggio, venne ad instanza del sig. Carlo Viarengo, proprietario, domiciliato a Gassino, notificata al signor Giuseppe Bussetti, già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed a senso degli art. 61 e 230 del cod. di proc. civ., la sentenza contro di lui pronunciatasi dal signor giudice della giudicatura mandamentale di Gassino, portante la data delli 13 agosto stesso, colla quale dichiarata la contumacia delli convenuti fratelli Giuseppe e Pietro Bussetti, condannò li medesimi solidariamente al pagamento a favore del Viarengo, della somma di L. 458 ed interessi, dalla giudiciale domanda sulla medesima decorsi e decorrendi, colle spese.

Torino, 31 agosto 1861.

Cesare Scotta p. c.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza delli 12 luglio ultimo scorso, sull'instanza del signor Bernardino Alino, residente a Chivasso, autorizzò la subasta in pregiudicio delli Felice, Bernardino, professore Lorenzo, e sacerdote Vincenzo, fratelli Scrimaglia, residenti in Ivrea, degli stabili da essi posseduti nella città e territorio di Chivasso, fissando l'udienza che terrà il 27 settembre prossimo, ore 10 mattina, per l'incanto di detti stabili descritti nel bando venale delli 7 agosto 1861, visibile nello studio del caus. capo Giuseppe Zanotti, via Bellezza, n. 4, piano 3, al prezzo e condizioni di cui nel bando stesso.

Torino, 30 agosto 1861.

Ferreri sost. Zanotti.

CITAZIONE

Con atto dell'usciere Francesco Taglione in data d'oggi, sull'instanza della ditta Levi e Sacerdote, già Samuel Levi e Compagnia, corrente in Torino, venne citato a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor conte Roberto Carlos di S. Marzano, luogotenente di Genova Cavalleria, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il signor giudice di Torino, sez. Po, alle ore 8 di mattina, del giorno 4 del prossimo venturo settembre, per vedersi condannare al pagamento di L. 418.

Torino, 30 agosto 1861.

G. B. Baravalle sost. Gili.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del 24 scorso luglio, il tribunale del circondario d'Alba, sull'instanza del signor Bartolomeo Caligaris da Diano, autorizzò la vendita per via di subasta degli stabili posti sul territorio di Barbaresco, a danno di Giovanni Prando fu Bernardo, residente in Alba, e fissò per l'incanto l'udienza del 9 prossimo ottobre ed alle ore 9 antimeridiane al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale, che verrà depositato a termini di legge.

Alba, 20 agosto 1861.

Farinetti sost. Boffa p. c.

SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale di circondario, delli 6 corrente, emanata sull'instanza di Negri Giacomo, si autorizzò la subastazione di tutti gli immobili di proprietà dei minori Negro Amedeo, Giovanni, Giuseppe, Catterina, Pietro e Felice fu Antonio, situati a Pratungo, fissando per l'incanto di detti beni, l'udienza dello stesso tribunale del 27 prossimo settembre.

Gli stabili cadenti in vendita consistono in prati e pascoli con fabbricato rurale.

Biella, 26 agosto 1861.

P. Bracco proc.

INCANTO.

Con sentenza del tribunale di Cuneo, 7 agosto corrente, sull'instanza di Casana Gio. Batt. e Blasco Marianna, vedova di Filiberto Casana, tanto in proprio, che quale madre e tutrice dei minori suoi figli Gioanni Battista e Filiberto Casana di Dronero, veniva autorizzata la subasta dei beni stabili descritti in essa, consistenti;

1. In casa rustica, regione Ripoli, num. di mappa 86 parte.

2. In bosco ceduo, num. di mappa 817 parte, 818 parte, 973, 974, 975, di are 589, 47.

3. In una pezza prato, regione stessa, di are 34, 29, num. di mappa 800, sezione D.

4. In una pezza campo, regione Ripoli e Piagna, num. di mappa 779, sezione D, di are 20, 19.

5. In altra pezza campo, regione Bracco, num. di mappa 495, sez. D, di are 28, 19, e situati sulle fini di Dronero, in pregiudicio di Luigi Casana, eredità giacente apertasi in Dronero, e provvista di curatore nella persona di Simondi Giorgio di Dronero, e di Giacomo Pepino di Dronero, debitrice personale la prima, e terzo possessore il secondo, e pell'incanto venne fissata l'udienza del prefato tribunale delli 23 prossimo venturo ottobre.

I beni suddetti si espongono venali in 5 lotti come trovansi sovra descritti ed ai seguenti prezzi:

Il 1.	di	L. 10.
Il 2.	di	» 900.
Il 3.	di	» 360.
Il 4.	di	» 220.
Il 5.	di	» 300.

E le condizioni inserte nel bando venale sono visibili alla segreteria comunale, di Dronero.

Cuneo, li 29 agosto 1861.

C. Levesi.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza delle Regie Finanze, con decreto del signor presidente del tribunale di questo circondario, 27 agosto ultimo, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 6130, di casa, campo, alteni, posti sulle fini di Dogliani, subastati ad instanza di D. Giovanni Battista Perotti, contro li minori Elisabetta, Margarita, Giuseppe e Giovanni Battista Perotti e loro madre Catterina Gazzero vedova Perotti, e deliberati a Giuseppe Chiarena, tutti di Dogliani, con sentenza 24 febbraio 1839, e sonosi ingiunti li creditori a presentare li loro titoli e domande fra giorni 30.

Mondovì, 30 agosto 1861.

Bellone proc.

TRASCRIZIONE.

Con instromento 23 luglio prossimo passato, a rogito Carotti not. in Novara, il signor marchese Giovanni Evangelista Fossati De-Regibus Caccia-Piatti fu marchese Giorgio, domiciliato in Novara, ha venduto a Boleri Francesco fu Giuseppe di Pernate, li seguenti beni stabili situati in territorio di Pernate, per il prezzo di L. 8386, 25, cioè;

1. Aratorio moronato, reg. Valletto e Campettino, in mappa al n. 983, per pertiche 12, 17, scudi 44, 2, 7, e n. 990, per pertiche 5, 21, scudi 20, 3, 3. Coltivo, ivi, al n. 991, per pertiche 1, scudi 2, e num. 992, per tavole 22, scudi 0, 5, 4.

2. Altro coltivo moronato, ivi, in mappa sotto parte del n. 987, di pertiche 4, 16, scudi 26, 5.

In totale pertiche 23, 4, ossiano ett. 1, 64, 83, 08, con scudi 91, 4, 6.

Quale contratto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novara, il 23 agosto corrente, al vol. 25, art. 257 del registro alienazioni.

SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. Salemon Lattes fu Abramo, residente a Moretta, contro Giovanni Cardetti fu Battista, residente a Torre San Giorgio, il tribunale di questo circondario con sentenza 13 corrente, autorizzò la vendita di alcuni stabili proprii di esso Cardetti, situati sulli territorii di Torre San Giorgio e Villanova Solaro, alli nn. di mappa 108, 93, sez. B, 332 parte, sez. A, di Torre San Giorgio, e n. 5 di Villanova Solaro, consistenti in casa, corte, orto, alteno e campo, del totale quantitativo di are 69, cent. 58, e fissava per l'incanto l'udienza del 10 prossimo ottobre, ore 12 meridiane.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 330, dal signor instante offerto e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando.

Saluzzo, 29 agosto 1861.

Gay p. c.

INCANTO
dietro aumento di sesto.

Sull' instanza di Catterina Depiano, moglie di Giuseppe Antonio Colombero, autorizzata giudicialmente a stare in giudicio, residente sulle fini di Costigliole, ed ammessa al beneficio dei poveri, all' udienza del tribunale del circondario di questa città delli 17 settembre prossimo, ora meridiana, avrà luogo il nuovo incanto degli stabili dei quali venne promossa la subasta a pregiudicio delli Colombero Giuseppe Antonio, delle fini di Costigliole, debitore, e Berardo Lucia vedova di Michele Colombero, quale tutrice dei minori suoi figli Giuseppe, Giovanni, Michele ed Andrea, fratelli Colombero, delle fini di Verzuolo e Catterina Colombero moglie di Francesco Balegno, delle fini di questa città, terzi possessori.

Li stabili cadenti in subasta sono situati sul territorio di Costigliole, nella regione del Ceretto, alli nn. di mappa 232 e 233; e vengono esposti all'asta in un sol lotto sul prezzo di L. 12, 84, offerto in aumento dal signor Federico Giriodi, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando delli 26 cadente mese, visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Saluzzo, 29 agosto 1861.

Caus. Angelo Reynaudi.

ESTRATTO DI BANDO.

All'udienza, che terrà il tribunale del circondario di Vercelli li 4 prossimo ottobre avrà luogo la subasta promossa dalla Nobile Donna Marianna Bava-Beccaris, vedova Farinelli, tutrice dei minori di lei figli, residente a Torino, contro li Salvatore, Luigi e Giuseppe fratelli Bottino, residenti il primo a Pezzana, il secondo sulle fini di Camino, l'altro a Castel S. Pietro, di sei distinte pezze, in altrettanti lotti separati, di terreno campivo, posto in territorio di Fontanetto, della quantità superficiale di ett. 3, 18, 82, sul prezzo complessivo di L. 1510 ed alle condizioni inserte nel relativo bando 20 agosto corrente, autentico Celasco segr.

Vercelli, 23 agosto 1861.

Not. Cabiati proc. capo.

ADDIZIONE

Nel num. 206, pag. 4, col. 3, e 207, colonna 4, lin. 13 della nota sottoscritta Bubbio sost. Ramboslo p. c., dopo le parole *stabili ad incantarsi* vuolsi aggiungere *situati sul territorio di Monteu da Po.*

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.